

Figura 90 Realizzazione dell'attività di controllo sui vini a DOCG, a DOC e a IGT

Controlli		
Programmato (n.)	Realizzato (n.)	Realizzato (%)
5.739	5.540	96,6

Realizzazione dell'attività analitica sui vini a DOCG, a DOC e a IGT		
Totale campioni di vini Programmati (n.)	Totale campioni di vini analizzati (n.)	Realizzato (%)
896	934	104,2

Nel complesso il livello di realizzazione dell'attività è stato lievemente inferiore al programmato per i controlli (96,6%) e leggermente superiore per le verifiche di laboratorio (104,2%).

Viene riportata, di seguito, una panoramica descrittiva delle principali tipologie di violazioni riscontrate nel corso dei controlli svolti nel 2013 sulle produzioni di qualità regolamentata.

Illeciti accertati di particolare rilievo sui prodotti da agricoltura biologica:

Contrasto alla contraffazione dei prodotti da agricoltura biologica importati

➤ Operazione "Vertical Bio"

Sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Pesaro, unitamente al Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Pesaro e con la collaborazione del Corpo forestale dello Stato, sviluppando gli esiti dell'operazione "Green War" riportati nel capitolo sui mangimi, è stata disarticolata un'associazione per delinquere di carattere internazionale composta da diversi soggetti tra cui operatori inseriti nel settore dei prodotti da agricoltura biologica i quali, avvalendosi di un sistema collaudato di frode, importavano da Paesi terzi (Moldavia, Ucraina, India, ecc.) granaglie destinate al comparto zootecnico e, in taluni casi, all'alimentazione umana (in particolare, soia, mais, grano tenero e lino), falsamente

certificate come “bio”.

Sono state eseguite 10 ordinanze di misure cautelari degli arresti domiciliari e notificate 4 misure interdittive all’esercizio dell’attività d’impresa nei confronti dei soggetti appartenenti all’associazione per delinquere. Contestualmente, sono stati effettuati sequestri preventivi per un “equivalente” di circa 35 milioni di euro corrispondenti all’illecito profitto derivante dall’attività fraudolenta; i sequestri sono stati eseguiti sui beni mobili, immobili, partecipazioni societarie e conti correnti riconducibili a 20 dei soggetti indagati, nonché sui beni aziendali di 6 società.

Altri illeciti accertati

Le violazioni penali riscontrate sono dovute a frodi in commercio e, talora, a falsità della documentazione attestante la conformità al metodo di produzione da agricoltura biologica.

Si citano le seguenti che hanno comportato l’effettuazione di sequestri:

18 hl di olio extravergine di oliva italiano falsamente dichiarato biologico, valore 10.478 €

20.400 kg di patate vedute come biologiche, valore 20.578 €

I controlli analitici hanno accertato la presenza di residui di principi fitosanitari non consentiti in campioni di limoni, passata di pomodoro e granaglie e pannelli di soia e colza falsamente dichiarati da agricoltura biologica.

Le violazioni di carattere amministrativo più frequentemente rilevate sui prodotti da agricoltura biologica sono imputabili alle stesse irregolarità riscontrate sui prodotti convenzionali, riconducibili al sistema di etichettatura e/o presentazione, o a parametri di composizione non conformi rispetto alla categoria merceologica dichiarata.

Illeciti accertati sui Prodotti a DOP, IGP e STG

Tra i principali illeciti penali che hanno comportato sequestri si citano i seguenti:

3.300 kg complessivi di formaggio Castelmagno a DOP privi di rintracciabilità, valore 36.000 €

265 forme di formaggio grana Padano a DOP, prive di placca di caseina, valore 65.455 €

13.179 kg di falso marrone della Val di Susa a IGP, valore 296.500 €

4.085 kg di marroni illecitamente qualificati come di Roccadaspide a IGP, valore 16.748 €

2.193 kg di formaggio illecitamente qualificato Pecorino Romano a DOP ottenuto anche con latte di pecora convenzionale e latte di capra, valore 16.447 €

I controlli analitici hanno accertato la presenza di latte vaccino in percentuali fino al 20% in formaggi falsamente dichiarati Mozzarelle di bufala Campana a DOP.

Gli illeciti amministrativi più frequentemente accertati sui prodotti a DOP, a IGP e a STG sono imputabili alle stesse violazioni riscontrate sui prodotti convenzionali, quali le irregolarità del sistema di etichettatura e/o presentazione.

Illeciti accertati sui Vini a D.O. (vini a DOCG, a DOC) e a IGT

L'attività svolta per la tutela di vini di qualità ha comportato i seguenti sequestri :

Figura 91. Tipologie di prodotti vitivinicoli di qualità registrata sequestrati: quantità e relativo valore economico.

	Quantità sequestrate	Valore dei sequestri (€)
Mosti e vini a DOCG (hl)	6.025	817.058
Mosti e vini a DOC (hl)	75.827	9.812.333
Mosti e vini a IGT (hl)	99.431	938.087
Totale		11.567.478

Tra i principali illeciti accertati si citano i seguenti:

Sofisticazione di vini a DOC per zuccheraggio e/o annacquamento

Detenzione di prodotti vitivinicoli “in nero” non giustificati dalla documentazione ufficiale di cantina

Commercializzazione di vini illecitamente qualificati a DOC risultati di composizione difforme dai prodotti originariamente certificati

Produzione, vendita o distribuzione di vini a DOP e a IGP non conformi ai requisiti

stabiliti dai rispettivi disciplinari di produzione

Violazioni delle disposizioni in materia di designazione e presentazione

Violazioni di carattere documentale riconducibili a inadempienze agli obblighi nella tenuta della documentazione ufficiale di cantina

Le azioni correttive dell'ICQRF nei confronti degli operatori hanno riguardato l'applicazione dell'istituto della diffida, laddove previsto.

Applicazione dell'istituto della diffida ai prodotti da agricoltura biologica

Applicazione dell'istituto della diffida nel settore dei prodotti da agricoltura biologica	
Settore	Diffide (n)
Olio di oliva	7

Applicazione dell'istituto della diffida ai prodotti a DOP, IGP e STG

Applicazione dell'istituto della diffida nel settore dei prodotti a DOP e a IGP	
Settore	Diffide (n)
Olio extravergine di oliva a DOP	3

Applicazione dell'istituto della diffida ai vini a D.O. (vini a DOCG, a DOC) e a IGT

Applicazione dell'istituto della diffida nel settore dei vini a DOCG, a DOC e a IGT	
Settore vitivinicolo	Diffide (n)
Vini a DOCG	16
Vini a DOC	36
Vini a IGT	8
Totale	60

Procedure di controllo

Come di consueto l'Ispettorato ha fornito ai propri Uffici e ai Laboratori dettagliate indicazioni sulle modalità operative da seguire nell'esecuzione dei controlli; in particolare,

quando specifici interventi si sono resi necessari a causa di contingenti e imprevedibili situazioni di mercato.

Formazione del personale

Relativamente alla formazione del personale, è stato organizzato un corso di formazione in materia di importazione di prodotti biologici svolto in collaborazione con l'Ufficio SAQ X del Mipaaf e due incontri/dibattiti, uno sulle modalità di accertamento e contestazione delle violazioni inerenti i prodotti ad indicazione geografica e uno su temi inerenti l'agricoltura biologica.

Grado di raggiungimento degli obiettivi

Nel corso del 2013, nonostante le gravi restrizioni finanziarie che hanno interessato l'intera Pubblica Amministrazione, gli obiettivi prefissati in fase di programmazione sono stati sostanzialmente raggiunti. Al complesso delle produzioni di qualità regolamentata è stata dedicata infatti una quota importante dell'attività di controllo svolta.

Attività di controllo sui prodotti da agricoltura biologica

I controlli nel settore delle produzioni biologiche hanno portato a rilevanti risultati operativi anche se il livello di realizzazione è risultato quantitativamente di poco inferiore al programmato (91,2%).

Nel complesso, infatti, il dato quantitativo è da porre in relazione all'accertamento di frodi di notevole rilevanza (anche transnazionale) relative a prodotti importati, che hanno richiesto lunghe e onerose indagini condotte da più uffici dell'ICQRF, congiuntamente con altri Organi di controllo.

Il grado di realizzazione dei controlli analitici è stato quantitativamente superiore al programmato (109,2%), anche in relazione ai numerosi incarichi di accertamenti tecnici conferiti direttamente dall'Autorità Giudiziaria.

Attività di controllo sui prodotti a DOP, IGP e STG

Relativamente ai controlli sui prodotti a DOP, a IGP e STG, gli indicatori dell'attività realizzata rispetto al programmato confermano il superamento numerico degli obiettivi programmati (113,7%).

Attività di controllo sui vini a D.O. (vini a DOCG, a DOC) e a IGT)

Anche ai controlli nel settore dei vini a D.O. e a IGT è stata riservata un'attenzione particolare. Nel complesso, il grado di realizzazione degli obiettivi prefissati è da considerarsi soddisfacente, tenuto conto che a fronte di una lieve inferiorità numerica dei controlli realizzati (96,6% del programmato), sono stati comunque raggiunti risultati importanti per il contrasto alle frodi a danno dei vini di qualità. L'ottenimento di tali risultati ha reso necessario l'effettuazione di controlli più approfonditi e articolati, richiedendo l'intervento coordinato tra più uffici territoriali.

Il grado di realizzazione dei controlli analitici è stato, invece, quantitativamente superiore al programmato (104,2%), in relazione all'elevato numero di campioni prelevati per supportare le ipotesi investigative.

GUARDIA DI FINANZA

Quale Forza di Polizia a competenza generale nelle materie di natura economico-finanziaria, la Guardia di Finanza assolve principalmente funzioni di tutela dei bilanci pubblici (entrate e uscite), dei mercati finanziari e del mercato dei beni e dei servizi.

L'adempimento dei relativi compiti, quali annualmente delineati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, portano il Corpo a effettuare regolarmente accessi, ispezioni e verifiche nei comparti industriale, commerciale e agricolo. In tale contesto, pur non essendo preventivamente programmati specifici obiettivi in materia di igiene e sicurezza degli alimenti, ogni volta che i militari operanti prendono cognizione diretta di indizi, prove e altri elementi relativi a possibili violazioni della specie, gli stessi procedono ai conseguenti adempimenti amministrativi o di polizia giudiziaria, coordinandosi con gli Organi preposti alle analisi ed agli approfondimenti tecnici necessari.

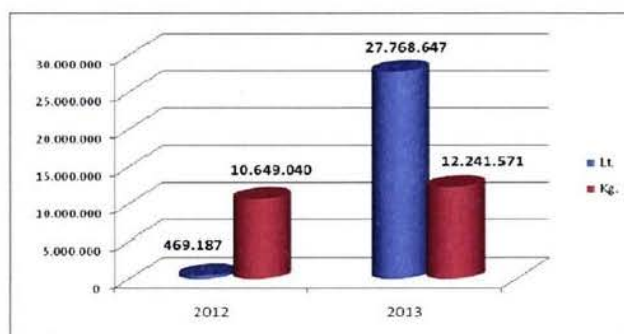
Nel 2013 i Reparti della Guardia di Finanza hanno sottoposto a sequestro prodotti alimentari per oltre 12.000 tonnellate e per quasi 280.000 ettolitri.

Nella Fig. 92 sono riportati i dettagli dei risultati di servizio conseguiti dal Corpo in materia di sicurezza alimentare per frodi sanitarie e commerciali e per sicurezza prodotti. Sin dal 2009 i rapporti di collaborazione e di coordinamento tra i Reparti del Corpo e le Autorità di controllo competenti sono stati rafforzati con apposite procedure di raccordo. In questa prospettiva, sono state impartite specifiche direttive per disciplinare tutti i casi in cui le unità operative della Guardia di Finanza, durante lo svolgimento dei servizi istituzionali di polizia economica e finanziaria, acquisiscono elementi e notizie, fonti di prova o indizi relativi alla possibile detenzione per l'immissione sul mercato di alimenti nocivi o rischiosi per la salute. In tali evenienze, è stato disposto che i Comandi provvedano ad adottare metodologie operative differenziate secondo la necessità o meno di procedere a prelievo campioni ed analisi merceologiche per l'accertamento di eventuali violazioni.

In particolare:

- nelle ipotesi in cui l'accertamento della possibile adulterazione o contraffazione di sostanze alimentari (o della commercializzazione di prodotti nocivi e pericolosi per la salute pubblica) non possa prescindere dal prelevamento e dall'analisi merceologica di appositi campioni da parte delle Autorità preposte ex art. 2 del citato D.Lgs. 193/2007, i Reparti provvedono a richiedere la collaborazione dei tecnici delle Aziende Sanitarie Locali o delle Province autonome/ Regioni/ Ministero della Salute più vicini;
- se i prodotti alimentari sequestrati presentano dei rischi diretti o indiretti per la salute umana, anche solo potenziali, i Comandi Provinciali competenti provvedono a notificare tempestivamente il Comando Generale, per il successivo inoltro di una segnalazione specifica al Ministero della Salute, attraverso una relazione contenente:
 - una sintetica descrizione dell'attività di servizio;
 - indicazioni sull'A.u.s.l. (eventualmente) interessata per le valutazioni tecniche di competenza;
 - la denominazione del prodotto, nome del marchio commerciale, tipologia del prodotto e della confezione;
 - altri elementi identificativi del prodotto (lotto, tempo massimo di conservazione e data di produzione);
 - elementi d'identificazione dello stabilimento di produzione e dell'impresa di distribuzione o somministrazione.

Figura 92 - Guardia di Finanza - Attività svolta nel settore alimentare - 2013



**Quantitativi (espressi in Kg e litri) dei prodotti sequestrati dal Corpo
nel corso del 2013 per frodi sanitarie e commerciali**

Descrizione genere	Unità di misura	Sequestri
ACETO	LT.	11
ALIMENTARI, ALTRI PRODOTTI	KG.	2.571.821
BEVANDE ALCOLICHE ED ANALCOLICHE	LT.	14.499
CAFFE' E SUCCEDANEI	KG.	3
CARNE	KG.	1.142
CROSTACEI E MOLLUSCHI	KG.	1.484
CEREALI	KG.	31.935
FORMAGGI E LATTICINI	KG.	118
FRUTTA	KG.	3.814
LATTE E CREME DI LATTE FRESCHI	LT.	300
LEGUMI	KG.	14.741
LIQUORI E DISTILLATI	LT.	2.911
MOSTI E UVE PARZIALMENTE FERMENTATI	KG.	8.714.342
OLIO DI OLIVA	KG.	898.188
OLIO DI SEMI	KG.	4
ORTAGGI	KG.	363
PANE	KG.	425
PASTE ALIMENTARI	KG.	43
PASTICCERIA PRODOTTI DELLA	KG.	46
PESCE	KG.	106
PRODOTTI (SOLIDI) D.O.P. - D.O.C.	KG.	45
RISO	KG.	12
SALUMI	KG.	1.038
SCATOLAME	KG.	1.899
TE'	KG.	2
VINI E SPUMANTI	LT.	27.750.926
TOTALE	KG.	12.241.571
	LT.	27.768.647

AGENZIA DELLE DOGANE

L'attività istituzionale di controllo svolta dall'Autorità doganale alle frontiere sulle merci e la collaborazione con le altre autorità nazionali hanno efficacemente rafforzato il presidio a protezione della salute e della sicurezza dei consumatori e per la tutela del mercato, mediante l'esecuzione di controlli mirati selezionati sulla base di criteri di rischio.

ALIMENTI

Particolare importanza riveste l'attività di controllo alle frontiere sui prodotti destinati all'alimentazione umana, ove l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli svolge la propria attività di controllo, in coordinamento con i locali PIF ed USMAF, per la tutela della salute e della sicurezza dei consumatori, accertando innanzitutto che allo sdoganamento le merci siano scortate da validi provvedimenti autorizzatori.

Nel settore alimenti sono state effettuate nel 2013 le seguenti importazioni:

- n. 4.260, per un totale di Kg. 57.038.368, di prodotti del capitolo 02 della Tariffa doganale d'uso integrata "carni e frattaglie commestibili";
- n. 52.119, per un totale di Kg. 304.190.461, di prodotti del capitolo 03 "pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici";
- n. 2.857, per un totale di Kg. 18.859.810, di prodotti del capitolo 04 "latte e derivati dal latte, uova di volatili, miele al naturale, prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove";
- n. 14.025, per un totale di Kg. 467.673.596, di prodotti del capitolo 07 "ortaggi o legumi, piante, radici o tuberi mangerecci";
- n. 27.354, per un totale di Kg. 1.132.637.565, di prodotti del capitolo 08 "frutta commestibili, scorze di agrumi o di meloni";

n. 56.182, per un totale di Kg. 501.094.424, di prodotti del capitolo 09 “caffè, tè, mate e spezie”;

n. 2.670, per un totale di Kg. 3.356.093.917, di prodotti del capitolo 10 “cereali”;

n. 846, per un totale di Kg. 7.384.122, di prodotti del capitolo 11 “prodotti della macinazione, malto, amidi e fecole, inulina, glutine di frumento”;

n. 8.503, per un totale di Kg. 1.497.651.877, di prodotti del capitolo 12 “semi e frutti oleosi, semi, sementi e frutti diversi, piante industriali o medicinali, paglie e foraggi”.

Nell’ambito del controllo sugli alimenti è di particolare importanza l’attività dei Laboratori chimici delle Dogane, le cui operazioni (analisi, certificazioni, ecc.), definite da rigidi protocolli di natura procedurale e tecnica, sono completamente integrate nel sistema informativo doganale, che consente di programmare e seguire in tempo reale l’attività di ciascun laboratorio e di ottimizzare i tempi e le modalità di esecuzione dell’intero processo di lavorazione dei campioni, dal prelievo al risultato finale d’analisi.

La natura delle analisi eseguite comprende le seguenti metodiche: gascromatografia, spettrofotometria, UV-VIS, esame organolettico, HPLC, densimetria, titolazione, spettrometria per assorbimento atomico, polarimetria, gravimetria, volumetria, rifrattometria, determinazione biometrica.

Nella Fig. 93 è riportato un prospetto dei campioni analizzati nel 2013.

Figura 93- Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Controlli alle frontiere. Campioni analizzati Laboratori chimici delle Dogane 2013

	BA	BO	CA	GE	LI	NA	PA	RM	SV	TO	TS	VR	
ALIM. UMANA & ANIM.		50	4	3024	129	2243	283	1	1591	9	609	72	8014
OLI E GRASSI	518		120	607			679	280				270	2474
BIRRE - BEVANDE		83	40			17	61			69		123	393
CEREALI			2	123		25	11				313		474
LATTIERO - CASEARI		209								3			212
O.G.M.				172									172
SPIRITI		641	7		155	243	246			285	232		1809
VINI - ACQUEVITI		460	292		590	131	956			871	538	1160	4998
ZUCCHERI - CACAO		264	24	152		126	74			133		163	936
Totale complessivo	518	1707	489	4078	874	2785	2310	280	1591	1370	1692	1788	19482

BAGAGLI E MERCI A SEGUITO DEI PASSEGGERI INTERNAZIONALI

L'Agenzia esegue, ai sensi degli art. 19 e 20 del D.P.R. n. 43 del 23.01.1973 (TULD), l'attività di controllo dei bagagli e delle merci al seguito dei passeggeri internazionali, anche per le previsioni recate dal Reg. CE n. 206/2009, relative all'introduzione nella Comunità di scorte personali di prodotti di origine animale, collaborando con gli uffici veterinari di confine e collazionando i dati dei sequestri di carni e latticini relativi (art. 10 del Reg. CE 206/2009).

Nello svolgimento delle attività di controllo in argomento, nell'anno 2013, sono stati effettuati 42.720 controlli sui passeggeri internazionali. Al riguardo sono state diffuse le notizie sulle campagna informativa per l'estate sui regolamenti n. CE 998/2003 relativo alle condizioni di polizia sanitaria applicabili ai movimenti a carattere non

commerciale di animali da compagnia e 206/2009 relativo all'introduzione nella Comunità di scorte personali di prodotti di origine animale.

MANGIMI

Nel settore dei mangimi sono state effettuate nel 2013 n. 4.317 importazioni, per un totale di Kg. 2.444.498.830,81 di prodotti definiti nel capitolo 23 della Tariffa doganale d'uso integrata "residui e cascami delle industrie alimentari - alimenti preparati per gli animali".

Le operazioni di importazione sono state sottoposte a controllo doganale e 586 di queste sono state selezionate per il controllo documentale/fisico/scanner.

SANITA' ANIMALE

Nel comparto in esame sono state effettuate nel 2013 n. 2.074 importazioni, per un totale di Kg. 472.995,07 di prodotti definiti nel capitolo 01 della Tariffa doganale d'uso integrata "animali vivi". L'Agenzia ha accertato la presenza e la validità dei provvedimenti di carattere autorizzatorio, rilasciati dalle competenti autorità, in particolare soffermandosi sulle certificazioni veterinarie.

Le operazioni di importazione sono state sottoposte a controllo doganale e 139 di queste sono state selezionate per il controllo documentale/fisico/scanner.

ALIMENTI

Le importazioni degli alimenti sono state sottoposte ai controlli previsti dal cd. circuito doganale di controllo che ha selezionato per il controllo documentale/fisico/scanner partite di merci - riportate di seguito per capitolo TARIC - sulle quali sono state rilevate difformità alla normativa doganale riportate in corsivo:

- capitolo 02 della TARIC "carni e frattaglie commestibili", 1.079 controlli, 28 difformità accertate;
- capitolo 03 della TARIC "pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici", 7.154 controlli, 156 difformità accertate;

- capitolo 04 della TARIC “latte e derivati dal latte, uova di volatili, miele al naturale, prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove”, 255 controlli, 12 difformità accertate;
- capitolo 07 della TARIC “ortaggi o legumi, piante, radici o tuberi mangerecci”, 3.370 controlli, 68 difformità accertate;
- capitolo 08 della TARIC “frutta commestibili, scorze di agrumi o di meloni”, 4.576 controlli, 115 difformità accertate;
- capitolo 09 della TARIC “caffè, tè, mate e spezie”, 2.544 controlli, 116 difformità accertate;
- capitolo 10 della TARIC “cereali”, 755 controlli, 24 difformità accertate;
- capitolo 11 della TARIC “prodotti della macinazione, malto, amidi e fecole, inulina, glutine di frumento”, 164 controlli, 16 difformità accertate;
- capitolo 12 della TARIC “semi e frutti oleosi, semi, sementi e frutti diversi, piante industriali o medicinali, paglie e foraggi”, 2.153 controlli, 67 difformità accertate;

All’importazione di prodotti di interesse del PNI, nei casi di difformità non sanabili, gli Uffici delle dogane, in collaborazione con quelli sanitari di confine, hanno adottato i previsti provvedimenti per il respingimento all’estero o per la loro distruzione presso strutture abilitate. Nell’ambito dell’attività dei Laboratori chimici delle Dogane, le principali categorie merceologiche interessate al controllo degli alimenti e bevande oggetto di non conformità nel corso del 2013 sono risultate: olio d’oliva, acquaviti, alcol etilico denaturato e non, birra, fecce vinose, liquori, prodotti a base di zuccheri, frumento duro e tenero, pasta alimentare, concentrati di pomodoro, integratori alimentari, riso.

Le non conformità riscontrate sono state determinate prevalentemente dai seguenti parametri analitici: cere, stigmastadieni, esteri, valutazione organolettica, acidi grassi, steroli, zuccheri totali, titolo alcolometrico volumico, K232, rame, alcol metilico, ferrocianuri, denaturanti, grado plato, cloruro di sodio, cloruro di litio, origine

botanica, materia grassa, quantità di burro, tenore di impurezze, acidità volatile, grado brix, caratteristiche biometriche.

BAGAGLI E MERCI A SEGUITO DEI PASSEGGERI

Nello svolgimento dei controlli sui passeggeri internazionali, sono risultati non conformi 4.750 nello specifico settore di carni, prodotti a base di carne, latte e prodotti lattiero caseari trasportati a seguito dei passeggeri internazionali, col conseguente sequestro di 26.304 Kg/lt di prodotti di origine animale (4.118 pezzi). A tal proposito sono stati forniti i consueti dati relativi alle scorte illegali di prodotti di origine animale trasportati a seguito dei passeggeri, rinvenute nell'ambito dei controlli doganali effettuati nel corso dell'anno 2013.

MANGIMI

I controlli doganali hanno consentito la rilevazione di 11 difformità alla normativa doganale.

SANITA' ANIMALE

A carico delle operazioni di importazione selezionate per il controllo documentale/fisico/scanner, sono state rilevate 5 difformità alla normativa doganale.

FORMAZIONE

L'Agenzia delle dogane e dei Monopoli presta una particolare attenzione alla crescita e alla qualificazione professionale del personale doganale, per mezzo dell'erogazione della formazione prevista dal relativo Piano, assicurando la partecipazione dei dipendenti a corsi interni/esterni di carattere specialistico.

Alla tematica dell'importazione dei prodotti biologici, trattata con particolare attenzione nel 2013, l'Agenzia ha dedicato un'apposita sezione nell'ambito del Corso di formazione "I controlli doganali", tenutosi a Roma dal 16 al 20 settembre 2013, ed